



REGNO D'ITALIA

*Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato*

Viduta la domanda del Podestà del Comune di Corleone

diritta ad ottenere il riconoscimento dello stemma civico del gonfalone municipale e la iscrizione del Comune stesso nel libro kaldice degli Enti Morali;

Viduti gli atti prodotti a corredo di questa domanda;

Viduto il Commissario del Re presso la Consulta kaldica, nelle sue conclusioni;

Viduta la Giunta permanente kaldica;

Viduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Consulta kaldica, approvato con Regio Decreto 21 Gennaio 1929 (Anno VIII) N. 61;

Tali sempre eventuali diritti di terzi interessati;

dichiara:

Spettare al Comune di Corleone, in

Provincia di Palermo, la facoltà di far incidere lo stemma e del gonfalone miniati nel foglio qui annesso e descritti come segue:

Lo stemma di rosso, al Leone d'oro, tenente con la branca anteriore destra un cuore ardente al naturale. Lo scudo sarà poggiato sulla corona di Comune.

Motto: "ANIMOSA CIVITAS CORLEONIS."

Il gonfalone, formato da un drappo di stoffa di color porpora, della foggia regolamentare caricato dello stemma sopradescritto, sormontato dalla iscrizione centrata in argento: COMUNE DI CORLEONE.

*Di tali provvedimenti sarà presunta nel libro kaldico degli Enti Morali.
Roma, addì 30 ottobre 1929 (Anno VIII)*

Il Capo del Governo

Mussolini



Trascritto nei registri della Consulta kaldica oggi trentano. Ottobre millenovecentotrentino (Anno VIII)

Il Cancelliere della Consulta kaldica

de' Ammassi

